



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett.i del D.P.R. n. 207/2010)

La presente relazione si riferisce alle opere inerenti il progetto di recupero di parte del litorale orientale di Giovinazzo (BA).

La presente relazione viene redatta in conformità all'art.26 comma "i" del DPR 207/2010 e consta della descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l'individuazione delle stesse, e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto, descrivendo infine le soluzioni finali di sistemazione proposte.

Fabbisogni dei materiali da approvvigionare

I fabbisogni dei materiali da approvvigionare sono considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberi di materiali di scarto provenienti dagli scavi. Le lavorazioni previste in progetto, per le quali risulta un approvvigionamento da cava, risultano:

- pavimentazione in materiale lapideo pugliese (sp.8 cm).;
- lastre sagomate con faccia vista e coste levigate (sp.8 cm);
- paramento lapideo faccia vista (sp.vari);
- pietra da taglio per elementi architettonici (sp.vari);
- cordoni di pietra (sp.10-15-20-30 cm).

I quantitativi del materiale lapideo risultano essere i seguenti (Cfr. CME):

- pavimentazione in materiale lapideo pugliese (sp.8 cm):	726,55 mq
- lastre sagomate con faccia vista e coste levigate (sp.8 cm):	79,05 ml
- paramento lapideo faccia vista (sp.vari):	229,07 mq
- pietra da taglio per elementi architettonici (sp.vari):	5,12 mc
- cordoni di pietra (sp.10-15-20-30 cm):	668 ml

Le cave di prestito per l'approvvigionamento del materiale sono ubicate nel raggio massimo di circa 30 km, dall'area di cantiere nel territorio di Trani e Bisceglie (Cfr.all.1_Planimetria con indicazione dei siti delle cave di recapito).

Il materiale di scarto prodotto dagli scavi sarà reimpiegato nei rinterri degli scavi per i sottoservizi per quantitativo pari a 835,70 mc (Cfr. CME). Saranno trasportati a discarica 1457,91 mc di materiale di scarto.

Le discariche individuate per lo smaltimento del materiale edile risultano essere ubicate in un raggio di circa 10 km dall'area di cantiere (Cfr.All.2_ Planimetria con indicazione dei siti delle cave di smaltimento dei materiali edili).

**Bilancio delle materie (Cfr. CME):**

RINTERRI:	835,70 mc
TRASPORTI:	1457,91 mc
MATERIALE DA CAVA:	
Pavimentazione in materiale lapideo pugliese da 8 cm	726,55 mq
Lastre sagomate con faccia vista e coste levigate da 8 cm	79,05 ml
Paramento lapideo faccia vista	229,07 mq
Pietra da taglio sp. vari	5,12 mc
Cordoni di pietra da 10-15-20-30 cm	668 ml

BILANCIO PRODUZIONE SCAVI

(ai sensi dell'art. 6 del R.R.P. n. 6/2006)

Le disposizioni di cui al "Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili" sono riferite alla gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività di costruzione, demolizione e scavi.

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinati ad effettivo riutilizzo diretto e, pertanto, sono esclusi dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione che il materiale non provenga da siti inquinati e bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbia comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti e che il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle autorità amministrative competenti previo parere dell'ARPA. In tal caso le terre e le rocce da scavo, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono inserite nel più vasto genere dei " sottoprodotti", definito all'art. 183, lettera p del Dlgs. 152/2006. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. L'art. 186, comma 1, del Dlgs. 152/2006 precisa le condizioni per consentire il loro impiego come sottoprodotti.

Nel presente progetto, per le terre e rocce da scavo, sono state adottate tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali, mentre il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad altre attività di valorizzazione.

I materiali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione della viabilità attualmente esistente, effettivamente avviati al riutilizzo diretto all'interno dello stesso cantiere, previa selezione, vagliatura e riduzione volumetrica, non rientrano nella classificazione di rifiuti.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

1. favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;



2. favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
3. prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
4. conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezione e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.

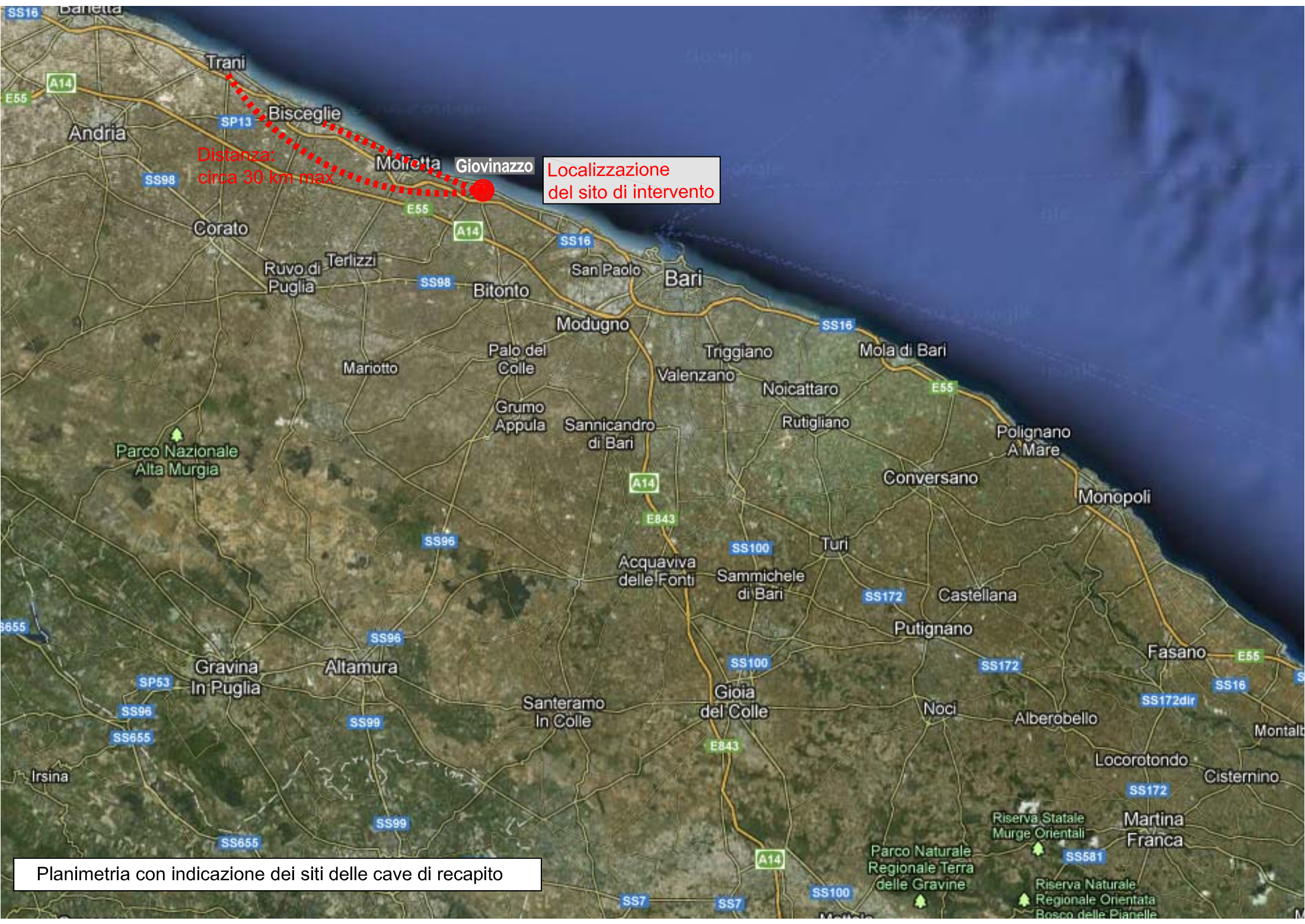
L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo, demolizioni, secondo la stima del computo metrico (*Cfr. CME*):

- Demolizione totale o parziale di conglomerati cementizi	56,40 mc
- Scavo di sbancamento	1197,95 mc
- Scavo a sezione obbligata	951,24 mc
- Rimozione di opere in ferro	970,00 kg
- Smaltimento di materiale da scavo	677,49 mc
- Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni (materiali impurità fino 30%)	3199,28 q.li
- Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni (materiali impurità oltre 30%)	11919,34 q.li
- Demolizione totale o parziale di murature	66,91 mc
- Rimozione di opere in pietra calcarea senza recupero	19,37 mc
- Rimozione di opere in pietra calcarea con recupero	7,27 mc
- Demolizione e rimozione di pavimentazione stradale	3.588,45 mq
- Rimozione di pavimenti in ceramica o marmette	1.246,40 mq
- Demolizione di massi e massetto continuo	1.246,40 mq
- Rimozione di cordoli in pietra	925,30 ml
- Demolizione di intonaco	90,31 mc
- Fresatura	2275,50 mq/mc
- Rimozione di cartelli stradali	n°12
- Rimozione di sostegni cartelli stradali	n°14
- Rimozione di arredo urbano	n°1
- Rimozione corpi illuminanti a parete	n°25
- Rimozioni pali di P.I.	n°6
- Rimozione di condutture	120,00 ml
- Rimozione di cablaggio elettrico a vista	235,00 ml



Dalle attività di demolizione e scavo saranno prodotti dei materiali per i quali avverrà un conferimento in discarica secondo le seguenti quantità (*Cfr. CME*):

- | | |
|--------------------------|------------|
| - Rinterro: | 835,70 mc |
| - Trasporto a discarica: | 1457,91 mc |



Planimetria con indicazione dei siti delle cave di recapito



Localizzazione
del sito di intervento

Discarica presente
a Bitonto:
distanza 10 Km circa

Planimetria con indicazione dei siti per lo smaltimento dei materiali edili